

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.  
In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,050 in quarta pagina.  
Per più inserzioni prestarsi da convenienza.  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 6

**ABBONAMENTO.**  
L'Espresso è edito da Domenico...  
Anno L. 18  
Semestre L. 9  
Trimestre L. 5  
...  
Un numero separato centesimi 2.

## La morale della favola

### delle scordate Nasi

Giuste constatazioni di un giornale socialista - Un ritornello statuto

Il Tempo scrive:

La morte civile di Nasi non ha per unico risultato la punizione del colpevole e la sua ormai decretata impossibilità a nuocere ancora. E neppure serve a diffondere la credenza che tutti i ministri della borghesia siano dei « mangioni », dal qual proviene la rovina di questa o quella istituzione. Questi, non non avranno proprio da rallegrarsi.

Ma la caduta di Nasi ha un altro risultato: allontana dalla democrazia un pericolo che poteva riuscire funesto.

Leggendo i giornali democratici, dal Resto del Carlino al Secolo, non si può non rimanere stupiti nel vedere come il Nasi avesse profondate le sue radici in questi organi della borghesia democratica e radicale. Egli era fino a ieri, fino ad oggi la loro speranza, il loro sostegno, il loro duce.

Nel Nasi, quella democrazia che non sa ancora scendere la polvere delle vecchie adorazioni e non sa seguire le correnti nuove del pensiero e dell'azione democratica, vedeva il futuro presidente del Consiglio, il condottiero abile ed eloquente, capace di condurla al potere.

Ma Nasi sarebbe stato, in proporzioni minori, un altro Crispi. La democrazia che lo avesse portato al potere, avrebbe dovuto — come avvenne per il Crispi — combatterlo potente, agguerrito, temuto. E queste lotte, allora, quanti sforzi esaurirei e forse vani!

Invece sotto i colpi abili del Bissoletti e di una parte della stampa d'Italia, il futuro dittatore è caduto.

La democrazia ha evitato l'abisso. E noi oggi, invece di ripetere pappagallescamente l'antico ritornello che la borghesia impudrica e la calza strofe è vicina, possiamo salutare lietamente le forze democratiche in taluni, a cui è serbato il compito di agevolare l'ascesa del proletariato verso il suo fatale destino.

## I sussidi scolastici di Nasi

Cite e confronti. - Trapani e... Udine

Ecco, desunto dalla famosa Relazione, lo specolletto dei sussidi dell'Amministrazione Nasi: (figli, bisogni scolastici, delle diverse provincie):  
Alessandria 1510; Ancona 1200; Aquila 1600; Arezzo 710; Ascoli 520; Avellino 1490; Bari 1750; Belluno 375; Benevento 740; Bergamo 390; Bologna 690; Brescia 685; Cagliari 365.

Caltanissetta 380; Campobasso 1180; Caserta 2625; Catania 1340; Cosenza 1870; Chieti 1250; Como 405; Cosenza 1510; Cremona 635; Cuneo 1035; Ferrara 485; Firenze 1820; Foggia 1935; Forlì 340; Genova 3260; Grosseto 940; Grosseto 570; Lecce 2410; Livorno 190.

Lucca 785; Macerata 1545; Mantova 545; Massa 420; Messina 1890; Milano 1070; Modena 315; Napoli 4285; Novara 595; Padova 585.

Palermo 3385; Parma 560; Pavia 1405; Perugia 2115; Pesaro 1175; Piacenza 354; Pisa 1290; Porto Maurizio 635; Potenza 1785; Ravenna 495; Reggio Calabria 1700; Reggio Emilia 1075; Roma 5685; Rovigo 350; Salerno 2025; Sassari 705; Siena 780; Siracusa 445; Sondrio 300; Torino 1725; Trapani 1285.

Trapani lire 3885.  
Traviso 720; Udine 518; Venezia 545; Verona 645; Vicenza 1620; Roma (Ministero) 122.901. - Totale L. 211.241.

## Trapani, nasiano

### Le meraviglie di un Istituto tecnico

(Dal Giornale d'Italia)

Osservando l'Annuario ufficiale dell'istruzione per il 1904 nella parte che riguarda l'Istituto Tecnico di Trapani si rileva che furono creati per quell'Istituto durante il Ministero Nasi cinque nuovi corsi speciali che non esistevano prima:

- corso complementare di commercio (con 7 insegnanti);
- corso di agronomia (con 6 insegnanti);
- corso di stitiploica (con 5 insegnanti);
- scuola di acquicoltura (con 7 insegnanti);
- scuola di pesca (con 4 insegnanti).

Così l'Istituto Tecnico di Trapani, per il quale la statistica del 1901-02 dà 112 alunni e 2 uditori, ha oggi 38 professori o cattedre; e l'annesso Istituto nautico, che sempre secondo quella statistica contava nel 1901-02 alunni 28, ha ora 24 professori o cattedre.

Questa condizione non ha riscontro in alcuna degli altri Istituti tecnici o nautici. L'Istituto tecnico di Genova, nell'anno scolastico 1902-03, aveva 352 alunni e 26 professori; e l'annesso Istituto nautico nello stesso anno, pur avendo la sezione costruttrice navali mancante a Trapani, contava 183 alunni e 14 professori.

agronomia e di elettro-technica così da se non possono prosperare, almeno rimanendo quali figurano impiantati là, tanto più che non se ne intendono abbastanza la natura e la portata e non si sa donde si diramino.

## DALLA CAPITALE IN PARLAMENTO.

### Alla Camera.

Seduta del 25 - Pres. Biancheri.  
Si discute il bilancio d'Agricoltura.  
Seduta calma senza alcun interesse.

## La riforma dei proviviri

Il Consiglio superiore del lavoro, giorni sono, ha discusso, sulla relazione di Filippo Turati, la riforma della legge sui proviviri industriali.

La relazione, dopo aver ricordato che i difetti più specialmente imputati alla vigente legge sui proviviri industriali si possono riassumere sotto tre grandi rubriche: costituzione dei collegi, competenza e funzionamento, passa ad esaminare il progetto dell'os. Caratti, e in quanto alla costituzione dei collegi lamenta che fino ad ora, essendo la loro costituzione facoltativa da parte del Governo, questo ne sia stato avaresimo, limitando la costituzione stessa quasi esclusivamente all'Italia settentrionale.

L'on. Turati dice che, in seguito all'inchiesta fatta in proposito dall'Ufficio del lavoro diramando dei questionari alla Camera di Commercio, Associazioni industriali, Camere di lavoro ecc., si propone di rimediare agli inconvenienti:

- a) stabilendo l'istituzione obbligatoria anziché facoltativa, dei collegi, dove concorreranno determinate condizioni;
- b) col sostituire, nelle provincie dove manchi un sufficiente sviluppo di industria per creare altrettanti collegi tecnicamente separati, un collegio unico, misto, di competenza generica;
- c) col punire la disarticolazione delle urne, delerando la nomina dei proviviri della classe stenutasi, al sorteggio nella lista rispettiva, o alla scelta fatta di ufficio dal collegio, stabilendo che il collegio funzioni con soli membri della classe non renitente;
- d) col limitare, invece, l'elezione alla rappresentanza delle due classi intere, associazioni industriali ed operaie anziché direttamente, ai rispettivi corpi elettorali.

La relazione esamina poi minutamente il progetto di legge e non si mostra favorevole al sistema dell'obbligatorietà dell'istituzione dei collegi dei proviviri in ogni ospolugno di provincia e in ogni altra località nella quale l'articolo primo del progetto stesso è stato principalmente perché, data la immensa dipartita che si nota, in fatto di sviluppo industriale, dove essere lasciata una certa latitudine discrezionale a chi deve deliberare in proposito.

Il Consiglio ha deciso che per i ferrovieri e gli operai dello Stato si provveda con regolamento speciale a seconda dell'amministrazione a cui essi dipendono. Riguardo alla questione se gli operai delle piccole reti ferroviarie dovranno essere compresi nel progetto di legge speciale si è deliberato che essi restino per ora all'attuale giurisdizione sino a che il progetto di legge sarà concretato.

Circa la questione dell'inappellabilità, sono state dichiarate appellabili al magistrato ordinario le sentenze per eccesso di potere, appellabili alla commissione provinciale dei proviviri le cause superiori alle cinquecento lire. In tutti gli altri casi le sentenze sono inappellabili.

Dopo trattato della competenza per valore del collegio dei proviviri, che rimane illimitata, e la questione riguardante la indipendenza, il Consiglio espresse il voto che la nuova convocazione sua avvenga entro due mesi per discutere, oltre il regolamento delle manifatture dei tabacchi, anche l'argomento riguardante le funzioni dell'ispettore ferroviario.

## Nell'Estremo Oriente

### Notizie in fessio

Il Daily Telegraph ha da Tokio che i giapponesi tentano nuovamente di bloccare l'ingresso della rada interna di Port Arthur, durante la notte del 22 corr. Forte vapori si riunirono presso l'ingresso della rada, scortati da 18 navi da guerra, ed i vapori poterono essere affondati al punto designato.

Tremila tra ufficiali e marinai giapponesi si erano offerti volontariamente per condurre i vapori ed affondarli.

Bomba (certo: che l'aeroplano Santos Dumont si recherà nel campo della guerra, per invito del Giappone, a sperimentarsi della aeroplano da guerra con le quali lasciar cadere dinamite sulle navi, sui forti e sugli accampamenti.

## Il processo Sani - "Provincia"

### A FERRARA

#### Il successo dell'on. Caratti

Ferrara, 24, sera.  
(Nostra corrisp. part.) - Fra la più viva attesa del pubblico accorso in gran folla, si è aperto stamane il processo intentato dal non ancora dimissionario deputato Sani contro la Provincia, organo dei partiti popolari, valorosamente diretta dall'avv. Alighero Castellini.

Garante di fronte al tipografo per il giornale è il marchese Erosio Mosti, uomo di forte tempra e di franco azione democratica.

#### L'antefatto

Il campo della querela è questo: La Provincia, dopo il tradimento del Sani nelle ultime elezioni amministrative (così si è passato, come sapete, dai radicali al clerico-moderati) pubblicò:

una lettera Sgherbi comprovante un fatto di corruzione, commesso dal Sani per transigo di un giudice;

una lettera Dudreville — ora pretore a Milano, e prima a Massa Superiore — comprovante pressioni e infamie;

una lettera Boscolo — ora avvocato a Treviso, distoluto nel recente processo per l'assassinio della contessa d'Onigo all'Assise di Venezia — allora segretario della Lega di Portomaggiore — comprovante truffe all'Amministrazione postale, commesse dal Sani.

Il Sani, eccitato a dar querela, prima nichiosò a lungo, pur dichiarando falso il suo biglietto pubblicato dallo Sgherbi; poi genericamente disse di aver dato alcune querelle contro il giornale ed altri (sic).

Invitato a precisare le querelle, contro chi, perché, quali, non rispose.

Il Giornale, non potendo aver notizia dal Tribunale, che si racchiudeva nel silenzio e nel mistero, stampò allora: *Foste accusato di questo e questo, non volete o non potete dare querela. I deputati e i consiglieri comunali vostri colleghi, se non vi obbligano a dar querela, diventano vostri complici!*

Allora Sani si fa vito, querelando per citazione diretta la Provincia, il gerente, il direttore, e il Mosti come civilmente responsabile.

E in questa querela narra che egli veramente aveva già querelato il giornale, il Dudreville, il Boscolo, ed altri... Non però lo Sgherbi!!!

#### Il dibattimento

Questa la querela odierna: Sani è patrocinato dal neo-senatore Tassi (abimè!) e la Provincia dal vostro on. Caratti e dagli avvocati ferraresi Brunelli e Aldini.

#### L'interrogatorio degli imputati

E' brevissimo. Assume piepa ed intera la responsabilità delle pubblicazioni della Provincia il suo direttore avv. Castellini il quale spiega le ragioni alte di moralità che hanno determinato la campagna contro Severino Sani e più specialmente l'articolo per il quale il Sani stesso ha querelato per diffamazione.

Il march. Erosio Mosti, dichiara che sarebbe lieto ed onorato di condividere col direttore la responsabilità del giornale, a cui egli pure dedica l'opera sua; e se la campagna contro il sanismo gli dovesse costare qualche biglietto da mille, questo, più che a lui, farebbe male a chi dovesse riceverlo.

#### Sani

interrogato dal presidente sul merito della querela, si limita a balbettare che tutto è spiegato nello scritto e che si rimette ad esso.

Incalzato dalle domande dell'on. Caratti, su chi ebbe a querelare e per quali titoli, si impappina e solleva vivaci commenti nel pubblico.

#### L'esame testimoniale

è brevissimo e verte sulla responsabilità civile o meno dei Mosti.

Alla fine della seduta antimaridiana Mosti e Caratti sono acclamati dal popolo.

#### Le arringhe

hanno luogo nella seduta pomeridiana. Il P. M. avv. Bagnoli escluse la diffamazione e ritiene responsabili di sole ingiurie il Direttore ed il gerente per quali chiede la condanna a una multa.

Per la P. C. parlò l'avv. Gattolani e l'on. Tassi, quest'ultimo, molto peccato di giustificarsi dell'aver assunto il patrocinio del Sani.

Vagoroso e smaglianti le arringhe difensionali degli avv. Brunelli ed Aldini.

#### L'arringa Caratti.

Darvi un'idea dell'efficacia della tesi dell'on. Caratti, giuridicamente profonda e dottissima, brillante nella forma, non mi è possibile.

Sostiene vigorosamente non esservi reato, nelle pubblicazioni fatte dalla Provincia; perchè fu il Sani stesso ad indurlo in errore, e perchè non ha querelato Sgherbi.

Chè se si può essere reato, questo fa parte inscindibilmente di quello cui si riferiscono le querelle precedenti, come un anello di quella catena; perchè si tratterebbe di diffamazione continuata, di cui questo sarebbe uno dei fatti.

Del resto, rimandando questa querela assieme alle precedenti, non si sarà punto confiscato il vantaggio della continuazione, nè quello della prova dei fatti, che a quale querela spetta.

Infatti, col dire: Voi non volete, o non potete querelare — lo ribadisco — dice — e ripeto semplicemente le precedenti accuse.

Conferma il Pubblico Ministero, che sostiene trattarsi di semplici ingiurie, dimostrando lucidamente infondata, insostenibile questa tesi.

Contro la Parte Civile — avvocato Tassi, già commemoratore di Cavallotti in Ferrara — senatore di Estrema Sinistra — che oppugna farramente la tesi della Difesa — l'avv. Caratti fu terribilmente spietato, con magnifica ironia.

Conclude per il rinvio e l'abbinamento della querela.

L'on. Caratti è stato vivissimamente applauditato e festeggiato.

Gli applausi prorompono così fragorosi e frequenti, che l'oratore stesso dovette pregare il pubblico di starsi quieto.

#### La sentenza del Tribunale

accoglie pienamente la tesi della Difesa, mandando questa querela con le altre, alla stessa parte.

Un fragoroso prolungato applauso dice come il pubblico abbia accolta con piacere tale sentenza, che prelude ad altro e più completo trionfo della verità e della morale.

#### Sani si è dimesso

dalle cariche di assessore e di consigliere del Comune di Ferrara. A quando le dimissioni da deputato?

#### L'on. Caratti

è partito subito per la Capitale, festeggiatissimo da lunga schiera di amici.

#### Calendoscopio

L'onoristico — Domani, 27 marzo, S. Lazzaro, Lunedi, 28, S. Sisto.

#### Efemeride storica

26 marzo 1504 — Sino dal 1247 il pivano di Codroipo esercitava estesa giurisdizione, percepiva molti tributi e (i documenti lo provano) aveva spesso delle lotte per motivi d'interesse. Nel 1501 il triestino Giovanni Antonio Pellegrini eletto parroco fu ripudiato (reclusus) da papa Leone X e gli venne sostituito pre Bartolomeo da Ronchia, canonico veneziano. Ma la popolazione si oppose. Pre Bartolomeo da Ronchia si insediò nella vicina chiesa di Rivolto ed il 26 marzo 1504 invitò tutti i parroci soggetti alla sua pieve ad una specie di concilio in Rivolto e lanciò l'interdetto (Fabris, Il mandamento di Codroipo, pag. 13).

27 marzo 1512 — Uccisione in Villaco di Antonio Savorgnan.

Antonio Savorgnan istigava il popolo udinese alla famosa strage del giovedì grasso 1511. Dapprima caldo fautore del governo veneto passò alla parte imperiale. Fu dichiarato ribelle, venne bandito ed ucciso in Villaco il 27 marzo 1512 da Giannencio di Spilimbergo, da Girolamo Colloredo e da Giangiorgio Zoppola non senza il consenso e l'approvazione della repubblica veneta.

Avremmo desiderato illustrare un po' diffusamente, questa efemeride ma circostanze di salute ce lo vietano, per questa volta. Ne ripuliamo: colla scorta anche di quanto ha pubblicato già l'abate Collini (Antonio Savorgnan), l'Ortolano sulla famiglia di Colloredo, l'Occioni Bonafini in Atti dell'Accademia di Udine 75-78, il Ciboni, Udine e provincia, il Molmenti I banditi della repubblica veneta, in opuscolo per nozze Comelli-Cotussi ecc.

Spiegazione dell'anagramma di ieri: **Sacile-Salico.**

- 6 — Più d'ogni altra cosa è amata Sabben detta cosa vile.
- 4 — Quati nome femminile
- 4 — Sarvo solo in gran parata.
- 4 — E' fra l'orbe più odoroso
- 8 — Fra legge, mediyale.
- 6 — Per la nave è cossanzate.
- 11 — Fa ruine spavontose.

## CORRIERE della MODA

### Incontro alla primavera — Il crespo alla China — Le gonne — I cap-pelli.

Le grandi case di mode di Parigi cominciano di già a fare qualche tentativo in vista della prossima stagione di primavera. Riusciranno questi tentativi?

Non si può affermare, ma certamente indicano una grande preoccupazione di rinnovare molto, che può essere di buon augurio.

Riguardo ai tessuti, ci si promettono delle vere meraviglie: è quasi sempre in questo campo che troviamo le migliori sorprese.

Senza abbandonare le stoffe leggere, flessibili che hanno tante seduzioni, si parla di ritornare alle belle sete d'atte volte; nei duobasso, palle di seta, broccate, sete damascate e broccate.

Il crespo di China però è sempre in gran voga.

Il favore che gode non deve meravigliare nessuno, anzi doveva prevedersi perchè la morbidezza di questo incomparabile tessuto, corrisponde esattamente alle esigenze particolari delle mode attuali, e sembra sia stato creato espressamente per gli abiti pieghevoli, di cui quest'anno si afferma sempre più ogni giorno.

Faccio osservare che due sorta ben distinte di crespo di China si offrono alla nostra scelta; l'uno estremamente fine e molto liscio, esso dalle fabbriche francesi di Lione; l'altro brillantemente serico, di grama più grossa e assai più cresponato è il vero crespo della China di Xin-Chow, di provenienza autentica, inimitabile.

Quest'ultimo è da preferirsi, giacchè possiede le qualità del primo senza averne i difetti; vale a dire che pur essendo soavemente morbido, riesce anche sostenuto e promette maggiore resistenza, perchè è tessuto con la bella e vera seta della China ed è più brillante, offrendo l'impronta esotica che accresce la sua seduzione: il vero crespo della China infine ha il vantaggio di essere meno costoso di quello delle fabbriche francesi, e quest'ultimo argomento non è certo indifferente.

Alle prime carezze del sole primaverile, si vedrà sorgere una grande collezione di ciarpe, di pellegrino. Restaurazione, di Bohou Maria-Amelia, in taffeta, in merletti, in veli, nelle foggie più variate e capricciose, tutte piene di fantasia, di grazia e di eleganza.

Le sottane, si dice, saranno sempre più ampie in fondo, arricchite con guarnizioni voluminose; particolarmente negli abiti di società, si proporranno volanti a volanti, pieghevoli a pieghevoli, in mussolina di seta ricamata, in tulle, in chiffon, bordati con piccole ruches leggere, vaporose.

Per gli abiti da ballo le tinte forti sono molto ricercate. Questa innovazione al suo primo apparire produsse qualche sorpresa e non poche disapprovazioni, ma poi l'occhio poco a poco finì per abituarsi a questi effetti forse troppo vistosi, in confronto dei colori delicati, sempre eleganti e di grande distinzione.

Gli armanenti in oro sono in grande favore, se ne traggono graziosi effetti, stuporandi con questa inusitata, per completare le guarnizioni degli abiti, dei mantelli, dei cappelli e delle acconciature per sera.

Molto elegante e graziosa è la nuova moda che avvolge la mano in una abbondanza copiosa di volanti pieghevoli in batista, in mussolina di seta, in merletti o veli. Le maniche dei mantelli come quelle degli abiti sono completate signorilmente da queste voluminose e ricche guarnizioni.

Un cenno sui cappelli; decisamente poco a poco si abbandonano le forme piatte, i grandi Directori, molto voluminati, guarniti con superbe piume o da ricchi nodi in seta flessuosa, si portano presentemente con le tolette di cerimonie, come le cappelline morbide e pieghevoli, composte con arte in tulle o mussolina di seta, tulle ricoperte di merlotto leggero bianco o nero, al quale si uniscono graziosamente lunghe amazzoni, penne del Paradiso e rose a profusione.

Per il teatro, molti Rembrandt o Directori, tutti neri, molto ricchi e comodi, e ciò che è ancora più razionale a pratico si usano piccoli cappelli, (a Parigi chiamati bégone) in tessuto d'oro o d'argento ricamato finamente in pello.

Queste acconciature ad uso capotino, sono elegantissime e piene di grazia, si variano all'infinito con guarnizioni leggere, vaporose, con fiori; si completano dei veri capolavori.

Confesso, però, che per teatro, il colmo dell'eleganza è... la cortesia della rinuncia al cappello.

Le peltature (registro all'ultima ora), sono sensibilmente modificate: il rotolo dei cappelli che prima formava aureola, ora deve abbassarsi, inoltrarsi e ricadersi completamente sulla fronte.

Questa è la peltatura moderna che viene adottata da tutte le signore che amano di seguire la moda, ma che sta bene a pochi visi. *La modista.*

IACOPO STELLINI

è la filosofia sociale della scuola positiva

(Seguito - n. n. di ieri)

Ma il movimento ascendente dell'umanità non è fermato da questo o quello popolo che cada in basso. Per ciò al primo periodo umano, l'attuale, successe un secondo periodo più evoluto. « Non trovando i deboli altro mezzo a difendersi dalle ingiurie contro animi ardenti e feroci, si avvilirono negli uomini una facoltà atta a deludere il loro impeto.

Poiché l'animo da ogni parte oppresso sprigionò dal suo seno la sagacia e la scelerzia (23) che, aguzzando sé stessa secondo che potevano comportare quei tempi in cui quanto era esercitato e vigoroso il corpo, altrettanto era incotta ed infirma la mente, apparecchiò frodi, agguati, sortite e difese, acciaio che quelli che non potevano paraggiar gli altri colla forza, respingessero o almeno ritardassero coll'astuzia l'ostile assalto. Ma l'astuzia essendo propria specialmente dell'uomo timido, che non osa cimentarsi all'aperto, era reputata vita da quelli che stimavano solo buona la lode che acquistavasi coll'invidia, forza, e temevano solo mostrare di non condursi abbastanza nel proprio valore, tenendo tutti gli altri in dispregio...

Ma sebbene la forza sul principio rifiutasse a compagnia l'astuzia, nondimeno in appresso l'astuzia congiunse queste due cose in amichevole alleanza...

L'astuzia poi era accompagnata da ferocia finché abbondava il vigor giovanile: ma sul declinar dell'età, mitigandosi si cambiava in prudenza, virtù propria della ragione. Perocché l'animo che per l'innanzi era continuamente agitato raffreddandosi il sangue e l'ardore dello onnipotenza, cominciò a posarsi e quasi tutte le cose a regolar col consiglio. Ed allora, paragonando una vita turbolenta menata fra le inimicizie e le contesse, con una vita placida e tranquilla, di cui l'età declinante recava qualche desiderio, poteva facilmente comprendere esser solo lo devoto quell'ira che procurava sicurtà ed onesta pace: quella poi che porta seco continue discordie, combattimenti, stragi e ruine, nasca da fuggire, perchè contraria alla stessa natura... (24) onde alcuni si diedero a persuadere agli altri quelle cose che, ritraendo gli uomini dalla prima vita convulsiva dagli odi e dal sangue, li rendessero mansueti e benivoli (25).

Furono questi i primi innovatori, nei quali, negli anni loro maturi, avviene una trasformazione della coscienza ereditata dall'ambiente sociale, quasi una ribellione al presente ordine di cose, contro il quale entrano a combattere un'aspra battaglia, diventando così gli apostoli delle idee e della coscienza dell'avvenire. E questa coscienza nuova ch'essi predicano è conseguenza della verità nuova che il loro genio ha intuito e sostituito agli errori appresi nella educazione. Ma di solito essi debbono soccombere (Prometeo, Socrate, Cristo, Bruno, Spedalieri, ecc.).

Non è se non assai tardi e assai lentamente che la nuova verità si insinuano negli animi, modificando le vecchie istituzioni e riformando la coscienza sociale sul tipo creato in sé dai riformatori. Così sorte finalmente il terzo periodo umano, che continua ancora poiché « ciò che non poteva fare l'autorità ed il consiglio di quelli che erano di età provetta e per senso avanzavano gli altri, nacque naturalmente dagli eventi delle cose, i quali a poco a poco ridussero a mansuetudine gli animi troppo feroci, e dalle contesse e dalle stragi li trassero ad una vita che fosse regolata più dalla giustizia che non dalle ire e dalle cupidigie turbolente » (26).

(23). Ecco in germe il principio che, come nell'evoluzione organica il bisogno produce l'organo, così nell'evoluzione psichica il bisogno produce la facoltà.

(24). Ogni tanto nello Stellini sbucca fuori il teologo e il metafisico, poiché le ragioni è necessario avvingano per gradi, e ci vogliono molti sforzi e molto tempo prima che le generazioni nuove si liberino interamente dall'influenza accumulata su loro dalle generazioni passate! Anche oggi giorno al metodo cui sono informati gli studi sociali sottosta sempre qualcosa di metafisico.

Riferisco le parole dello Schiattarella: « Lo spirito della metafisica si manifesta in quest'ordine di studi ad un carattere comune alla grande maggioranza degli scrittori; all'accordo cioè in cui questi

sono di dimostrava come la sorgente ultima del giusto e dell'ingiusto, si nella morale che nelle istituzioni, la legge immaginaria dell'essere immaginario Natura. Quanti fra questi scrittori si sono mai ridati che lo Jus natura, com'è il concupiscono, è una chiusura, è una delle tante cose ereditate dal vecchio arcaico della scuola a priori? (op. cit., pag. 23-24).

(25). — De voti, cap. I, §§ 0-8.

(26). — Op. cit., I, 0.

(Continua).

SATURNO FRESCHI

Alla fiera di Lenigo

Lenigo 25 — Concorso di cavalli numerosissimo.

Sudorici cavalli di lusso in completo. La bufera trattenne in parte l'arrivo di acquirenti, che già segnalavano la loro venuta.

La fiera continua fino al 30 corrente, durando a tutto quel giorno la validità dei biglietti ferroviari.

Interessi e cronache provinciali

Cividale 25 — Anniversario

Ieri, nella triste ricorrenza del secondo anniversario della morte del sig. Biagio Moro, ed in rispetto alla venerata memoria, i di lui figli offrono al ricoverato della Casa di Riposo, un fusto di vino nero e due sacchi di patate. Si può immaginare la gratitudine dei beneficati.

E noi aggiungiamo che qualunque sfogo dell'anima può avere la sua soddisfacente soluzione in un atto di beneficenza, per cui auguriamo alla P. I. che l'esempio del sigg. fratelli Moro sia sperimentato da molti altri in qualsiasi modo tribolati.

Arresto precauzionale — Ieri sera alle 2, certo G. A. da Montebelluna, arrivato stanco dall'Austria, ove abbandonò il lavoro per scarsa mercede, entrò per ristorarsi al Caffè della Società Operaia. Ivi trovò il delegato di P. S. ed il maresciallo dei R. carabinieri i quali dopo qualche interrogazione lo passarono direttamente alla carceri.

Nozze d'argento — I coniugi di Finzi Barzilai, residenti a Trieste, ma a venti chilometri, festeggiarono domenica la nozze d'argento.

Associazioni al gaudio dei famigliari, auguriamo ai signori Finzi Barzilai il raggiungimento della lieta ricorrenza delle nozze d'oro.

Da Erbe a Pilato. — In una settimana, un povero bambino di anni 3, balloccio come un fiore, figlio illegittimo di persona nota, rientrata nuovamente in questi giorni nell' Ospizio di maternità, venne con raggi e promessa prima consegnato ad una donna di Udine, poi ad una di Cussignacco e finalmente ad una terza di Adegliacco.

Qualunque siano le obiezioni di questo tenente, non esclusa la principale, cioè la speculazione, noi domandiamo semplicemente se è permesso questo barattare di carne umana; se la tutela dei minorenni, degli abbandonati, non debba essere più rigorosa; se la speculazione di queste commari non debba essere meglio sorvegliata.

Così riteniamo che troppo facilmente l'Ospizio di maternità aderisca alla consegna di figli a madri (per ridere) che, o per travestimento o per miseria, appena cessato il tenue sussidio che loro accorda, abbandonano le loro creature, talvolta in mani scelerate.

Spesiamo.

Tarcento, 24 — Assebea. — Il Circolo agricolo di Tarcento è convocato in generale adunanza per domenica prossima 27 corrente, alle ore 3 e tre quarti pom., nella sala di Monte in Tarcento, gentilmente concessa, per trattare sul seguente Ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza; — Relazione della Presidenza sull'attività sociale nel 1903; — Relazione dei Revisori dei conti sul conto consuntivo 1903; — Conto consuntivo 1903; — Bilancio preventivo 1904; — Voto per l'impianto di un orto forestale nel mandamento di Tarcento; — Voto per l'istituzione di un ispettore del Caseificio in provincia; — Estrazione a sorte di quattro consiglieri a sensi dell'art. 4 dello statuto sociale, e loro surrogazione; — Nomina di tre Revisori dei conti; — Eventuali proposte o raccomandazioni dei soci.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni dalle 13 alle 14.

Piazza Morastanovo (S. Giacomo) n. 4.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19).

Camera di Commercio

Adunanza del 23 marzo 1904.

Sunto del Verbale.

5. Porto Nogaro. — Si raccomandò vivamente al Ministero delle Finanze o a quello del commercio l'istanza della Società Veneta; chiedente che le fosse venduta dal Demanio o quanto meno ceduta in affitto per sei anni una zona di terreno adiacente alla nuova banchina di Porto Nogaro allo scopo di occuparla con nuovi binari e rendere così possibile al commercio l'uso di quel tratto di banchina, che, appunto per la mancanza di binari, rimane finora inutilizzato. I binari attuali verrebbero levati dalla banchina vecchia, che sosterebbe a disposizione dei carichi.

Bruttoli raccomandò, o la Presidenza accetta, di riappare al Governo le istanze per tagli, già progettato, di due curve del fiume Corno, che rendono difficile la navigazione.

6. Analisi dell'olio d'oliva. — Si chiese pure alla Direzione generale delle Gabelle che la dogana di Porto Nogaro venga posta in grado d'essere in grado di perizie dell'olio d'oliva, che cominciò a far scalo a quel porto.

7. Legge sulla Camera di commercio. — Nella tornata del 1 febbraio doveva essere discussa la proposta, d'iniziativa parlamentare, per la modificazione del sistema elettorale della Camera di commercio. Ma il Ministro on. Rava avendo pregato il relatore di rimandare la discussione di quella proposta, affinché il Governo potesse presentare una completa riforma della legge organica della Camera, il relatore acconsentì dopo di aver preso atto della promessa formale del Ministro, di voler presentare in tempo relativamente breve un progetto completo di riforma, accogliendo in essa — come disse — parecchi dei voti formulati dall'Unione della Camera di commercio e dalla Commissione parlamentare. Il relatore ha aggiunto il desiderio che il Ministro possa accettare tutti quei voti, fra cui importava tanto quello di rendere obbligatoria la denuncia delle ditte commerciali.

La Camera dei deputati prendeva atto dello schema di riforma della legge, proposto dall'Unione della Camera di commercio, e presentato dalla Commissione parlamentare, e faceva voto che l'attesa riforma fosse attuata al più presto.

8. Tassa d'esercizio e rivendita. — Si espresse il voto che le Camere, oltre che sui singoli ricorsi dei contribuenti, diano parere anche sulle tariffe annesse ai regolamenti comunali per la tassa d'esercizio e rivendita.

(Continua).

Società operaia generale

Per le elezioni di domani

non si ha ancora — e siamo alla vigilia! — alcun indizio di interessamento, se non basta di lotta.

Vi ha chi crede che la lotta, se mai ci sarà, sarà sulla nomina del presidente, ed abbiamo sentito in proposito fare qualche nome.

Vorremmo che accorressero domani numerosi i soci alle urne, affinché una solenne votazione: (il minimo legale è per domani di un quinto dei soci e per la domenica successiva (qualsiasi numero) abbia ad infondere negli eletti uno slancio maggiore nello corrispondere alla stima degli elettori.

Un ricordo a Giovanni Masutti

In una delle vetrine del Negozio Gasparis in Via Mercatovaglio trovai esposto un busto modellato in gesso, raffigurante lo venerato sombianzo dell'amatissimo e compianto artista cav. Giovanni Masutti.

Ne è autore il bravo scultore-decoratore sig. Giovanni Rampogna il quale ci dà il conforto di riprendere la penna per nuovamente ricordarci con affetto e riconoscenza il Pittore valente e geniale sceso anzitempo nella pace della tomba fra il geniale compianto dei suoi concittadini.

V. M.

Istituto Filodrammatico "T. Cicconi"

Ecco il programma di questa sera: Parte prima: «L'Invidiosa» — commedia in due atti di Attilio Bario.

Primo saggio delle piccole allieve della Scuola di recitazione e di lettura. Parte seconda: Festino di famiglia.

Per le case popolari

Ieri mattina alle 10.30 nella sala del Teatro Minerva ebbe luogo l'annunziata assemblea degli azionisti alla società udinese delle case popolari.

Riuscì numerosa, e fra i presenti notammo l'avv. cav. Pietro Cappellani — che presiedette — l'on. Morpurgo, il signor Morioli De Rossi, P. A. De Poli, l'avv. cav. L. C. Schiavi, il cav. Morzagora, il co. Asquini, il cav. Barinco, il cav. Attilio Piccoli, il co. avv. Gino di Caporinco, l'avv. Caponi, il dott. Costantino Perugini, l'ing. Cutignello, l'avv. Vatri, il sacerdote Bianchini; il presidente della Società operaia sig. G. E. Seitz, il maestro Guogli, l'avv. Nimis, il sig. Alessandro Nimis, il sig. Caparuto, il sig. Zambelli, ed altri ed altri.

Precedettero brevi comunicazioni del Presidente, che rilevò come a ben 144 ascendano a tutto oggi i sottoscrittori, per un ammontare di ben 46000 lire, che assicurano la piena riuscita della popolare iniziativa.

Breve fu la discussione, gerarda, nella quale l'avv. Cappellani rispondeva ad alcune domande dell'azionista De Poli rilevò che la Società non avrebbe carattere di beneficenza; è naturale, è equo che abbia una somma versata, a percepire un interesse superiore a quello che quello stesso capitale renderebbe se depositato in una banca.

Si passò quindi alla discussione dello Statuto e dopo brevi osservazioni venne, con qualche lieve modifica, approvato lo schema presentato.

Nel pomeriggio si procedè all'firma dell'atto di costituzione della Società, stes dal notaio Zuzi.

Firmarono seduti stante 35 dei 144 sottoscrittori; gli altri firmeranno in seguito. La nomina delle cariche venne rimandata ad altra seduta da fissarsi prossimamente.

Congregazione di Carità

Bolloffino di benef. mese di febbraio 1904:

Table with 2 columns: Sussidi a domicilio in contanti, Sussidi n. 700 per L. 3842.35, Sussidi straordinario 43 per L. 287.95, donazioni presso tenutari n. 27 per L. 260.80, Razioni alimentari Bazzoni la Cucina Economica pop. 28 per L. 171.65.

Totale n. 304 L. 4501.75

Riparto del mese precedente L. 4317.50

In complesso L. 8879.25

A proposito della ferrovia Udine-Lubiana

Trieste contro Udine?

Giunge notizia da Trieste che la Commissione dei trasporti ferroviari e marittimi presso la Camera di commercio di Trieste, sul parere formulato dall'ing. Ernesto Kolser di Gorizia, intorno alla ferrovia Udine-Cividale-Podrecca-Casale-Oberlaibach-Lubiana, udita la riferita che né fece il suo presidente Cesare de Combi e condividendo appieno gli argomenti svolti ed accogliendone integralmente le conclusioni, lo raccomandò all'accettazione della deputazione di borse, pregandola di voler disporre che siano portate ad esecuzione con la maggiore possibile economia.

Le proposte finali sono del seguente tenore:

1. sia inviato d'urgenza all'eccell. i. r. Ministero delle ferrovie un motivato memoriale con cui:

1. venga richiesto che le tariffe di trasporto su qualsiasi delle progettate linee transveriali da Oberlaibach, Longatico, Adelsberg in congiunzione alla linea Trieste-Monfalcone-Gorizia Cormons (Udine) non abbiano in verun caso a risultare nei loro complessi inferiori ai costi derivanti con la instradazione via Trieste;

2. dichiarata la ferrovia progetto Oberlaibach-S. Lucia-Cividale, contraria agli interessi di Trieste ed in nulla affatto corrispondente alle esigenze del servizio internazionale;

3. che rispetto alla linea Oberlaibach-S. Lucia sia preferita quella Gorizia-San Daniele-Prevald-Adelsberg presentemente caldeggiata dalle sfere militari;

4. che quest'ultima abbia indubbiamente a toccare Senosacchia e sia contemporaneamente completata verso sud con la costruzione del tratto da Senosacchia a Divoschia;

5. eventualmente venga prolungata da Prevald per oltre Buknje a Oberlaibach.

Confidiamo che questa minaccia ad un alto interesse friulano venga scongiurata.

Rammentiamo che la conferenza Monigliano su «Mazzini e la Idealità moderne» — a beneficio della Dante — è finalmente e definitivamente stabilita per lunedì, ore 20.30, nel teatro Minerva.

La clerico-anarchia in azione

ossia

la teoria del "Crociato" applicata

Per quanto insidiosa e perniciosa per l'ordine scolastico e per l'ordine civile in genere ci parrebbe la teoria clerico-anarchica del "Crociato" (soddisfatta da qualche ecclesiastico intelligente, ma non ancora da chos. Arvidsson) — delle quali si siano occupati in questi giorni — non avremmo creduto di vederne così pronta e sfacciatata applicazione — di trovare in così pronto ed efficace esempio la conferma della nostra critica.

C'è governi forse a persuadere qualche indifferente, qualche apata, come qualmente l'infezione per virus clericali abbia rapido corso, e costringano rimedi pronti ed energici.

La gazzarra ai Rizzi

La scolarezza in sciopero — Le sasse contro la scuola.

Di ben triste spettacolo fu ieri teatro la piazza della frazione dei Rizzi. Un centinaio di ragazzi, la gran parte frequentanti le scuole elementari di quella frazione — insieme ad altri scolari del catechismo — furo allora — accompagnati dal cappellano Don Cantoni, all'uscire dalla chiesa, verso le 8 e mezza del mattino, proruppero in violente, volgariissime sennate contro le maestre che li attendevano alla scuola.

Come furono sulla piazza, tutti insieme, come guidati da una sola volontà, si diedero ad emettere fortissime grida, a far gesti di scherno contro le maestre, con un chiasso assordante, o a d'leggierle in ogni maniera.

Qualcuno dei monaci scagliò anche dei sassi contro le finestre delle scuole; ed a due o tre uomini che cercarono di dissuadarli dal contegno incivile, si spensero con le solite ingiurie.

Le maestre confuse, sorprese di quello strano contegno, non avendo mai veduto nulla di simile, cercarono di riparlare nel cortile del coasigliere Franz; ma il puro vennero inseguitate da quella folla di piccoli sabbiosi, che rinnovarono le grida, le parolaccio, le sennate.

Il cappellano, assistette a tutta questa nobile dimostrazione, ma — bisogna dire il vero — non volle né scagliare sassi anche lui in compagnia, non disse una parola né fece un gesto, per quietare quei piccoli forsennati.

E quando le maestre, vendendo in mezzo ai dimostranti, si mossero verso di lui, come per chiedergli aiuto o almeno spiegazioni di quanto accadeva, egli — l'arcivo ministro del Signore — sgattaiolò dietro il campanile e si ritirò nella canonica.

La premeditazione - Il miracolo della chiave

E' evidente come la mossa fosse pre-stabilita.

Si era incominciato fin dalla sera prima a far cambiare la serratura della porta del campanile, per impedire che la bidella potesse valersi della chiave ch'ella possedeva per entrare a dare colla campana il segnale della scuola.

Perché è bene si sappia che ai Rizzi, come in qualche altra frazione, per vecchia consuetudine, l'invito alla scuola è dato dal suono della campana della chiesa.

La bidella non riuscendo ad infilare la chiave nella toppa e ignorare degli artifici teologici del sagrestano — che è fabbro di professione — andava in giro, la buona donna, mostrando la chiave, e chiedendo per quali scortigli la porta non si poteva aprire...

L'inchiesta ufficiale.

Risaputa la cosa in Municipio nel pomeriggio, tosto l'assessore avv. Comelli, insieme col direttore generale della scuola cav. Luigi Pizzio, si recò sul luogo, ove da rispettabili persone ebbero conferma dei brutti fatti della mattina, l'impressione dei quali perdurava tuttora viva e forte, suscitando sentimenti di meraviglia e di indignazione.

Furono interrogati alcuni bambini e fanciulle che avevano preso parte ed assistito al tumulto, e tutti concordemente, dopo esitanza — derivanti da suggestioni facilmente prevedibili — confessarono che il cappellano aveva loro imposto di non recarsi alla scuola, perché ciò sarebbe stato peccato!!

Lotteria Esposizione UDINE Premi Lire 40,000 BIGLIETTI Lire 1 Estrazione: DOMANI 27 Marzo 1904

Note in margine

Chi somina vento.....

Com'è noto, fin dal 18 corrente, il « Crociato », organo della Curia, a proposito di « libertà di coscienza » e di « feste religiose » concluderà le sue elucubrazioni col seguente monito: « I genitori cattolici possono per tanto fare a meno di mandare alla scuola i loro figli, domani giorno di S. Giuseppe e gli altri giorni festivi non riconosciuti ».

Il seme, come si vede, non fu gettato su terreno infedele. C'è sempre, al mondo, qualche don Cantoni che ambisce la gloria di iconare una prima dimostrazione di fanatismo — materia docile e facilmente malleabile, specialmente quando si tratta di marciare la scuola — per la difesa..... della fede (già!) dalle manomissioni settarie e profanatrici del « piccolo Combès » che siedono in Municipio, ed hanno la strana pretesa che si osservino i doveri socialisti.

E LA CURIA?

Ed ora, che cosa c'è da fare? Processi, punizioni a base di codice.... Sarebbero di pien diritto, e la lezione starebbe bene a qualcuno, come il barto all'asino. Ma non saremo mai noi a parteggiare per mezzo coercitivo, incorreggibili ereditati nella virtù delle libere propagande.

Che fare, dunque? L'Autorità ecclesiastica — cui certo non deve torrar troppo gradito lo scoccolo di questi Cantoni, istigatori di dissidi e di m'umori — era stata (ci consta) interessata dallo stesso assessore Comelli a voler calmare i bollenti spiriti del suo ministero di D.o al Rizzi. Mons. Fassutti, vicario generale della Curia, all'amichevole richiamo aveva riconosciuto la convenienza d'intervenire, dando promessa che si sarebbe occupato di togliere i lamentati inconvegni.

Ma, come si vede..... Forse, ancora una volta, si sarà avverato il fenomeno: che i miti e intelligenti non hanno autorità sui pazzi e sui violenti!

Ad ogni modo, se ci sembra che un primo tentativo da parte dell'assessore presso la Curia sia approvabile come atto savio e opportuno, ora si ha la prova chiara e lampante che questa strada non conduce a niente di conclusivo.

E allora?

E allora, che resta? Resta il dovere del Municipio e il diritto dei cittadini.

Il dovere del Municipio di provvedere con energia, senza riguardi, all'osservanza della legge; rompendo ogni contatto — per servizio di campana od altro — con le preterite.

Il diritto dei cittadini — che diventa anch'esso un dovere — di opporre propaganda a propaganda, suggestione a suggestione.

E il diritto di rappresaglia: voi, preti, fischiate e aggredite coi sassi le scuole e i maestri, patrimonio e ministri della società civile?

E noi — fin che voi vi comportate così — lasceremo, con pari diritto, (non le sassate, mai la roba da canaglie) — le fischiate, le sonore fischiate, ai preti e alle chiese, dalle quali essi fanno orecchi di rebellione, di anarchismo bestiale.

Ma — diranno i miti, i prudenti — ci sono anche dei preti intelligenti, ragionevoli, buoni.....

E allora, osserviamo noi, essi si impongano, e dirigano — che ne hanno diritto — la condotta del clero! Se no, condividano le responsabilità!

La sconfessione del « Crociato » incomincia.

« Fuori i nomi! — ha gridato il Crociato. — Fuori i nomi di quei preti, e specialmente di quel monsignore, che si dichiarano dissenzienti dal Crociato nella loro clericale anarchica... applicata testè ai Rizzi. »

Eccolo, intanto, uno: monsignor Gori!

Gli, mons. Gori; prelato intelligente; il quale, subito ai sentiti e si dichiarò repugnanza alla tesi del Crociato. Ed oggi autorizza a dirlo.

Mons. Gori, disse non esser vero che la Chiesa vieti la frequenza a scuola nei giorni delle feste; soppresso; ma che esige solo si facciano le pratiche religiose.

E si noti che, appunto per questo, in quei giorni, nelle scuole si tollera qualche mezz'ora di ritardo.

E uno, confratello Crociato! E ci riserviamo di sentirne qualche altro.

Il per lunedì si riserviamo qualche nota per gli amici socialisti. — Ma che entrano? — Vedremo.

Terremoto a Udine ed in Friuli la caduta del nostro Castello

(28 marzo 1511)

Ecco un documento (1) che era già noto al d.r. V. Ioppi e fu pubblicato dal prof. Tellini nell'« Atto del 1.º Marzo 1895. »

È compilato dal celebre riccio e storico udinese Antonio Belloni, in latino De terremoto (Di un terremoto).

« L'anno 1511 in giorno di mercoledì ai 28 di marzo alle ore 20 e mezza, (3) precisamente poco prima che l'ombra fosse venuta in linea retta della mezza, essendo il cielo offuscato, un gran terremoto fu udito da tutti gli abitanti al di qua del Tagliamento, in causa al quale crollò improvvisamente parte del Castello di Udine (specie la famosa ed antichissima Torre) verso il pozzo, schiacciando due servi del Luogotenente, (6) Nello stesso istantecollaborò molto caso a Cividade, Faedis, Fontanafredda, Gemona, ed in altri luoghi della Patria. Durò per lo spazio d'un Ave-Maria (7-10 secondi) ed anche meno; ed i vivi e morti la mia casa, in cui allora mi trovavo, da ogni parte scottolero come discendesse dall'alto uno strappo d'armi. E tosto qui a Udine fu fatta una solenne supplica per placare l'ira di Dio; giacchè presso noi non vi fu maggiore scotamento di terra, nè paura negli uomini. Deh non accade più un simile fatto! Questo non trascuro, che dal pozzo di S. Giovanni (4) aperto per dare sfogo ai venti che tumultuavano nel centro della terra, furono estratti i cadaveri di due uomini e di una donna; e loro nomi rimasero ignorati per le sembianze sfigurate, oltre a ciò il fatto avvenne, come si crede al tempo della strage dei Turriniani. »

(1) Nella Biblioteca Arcivescovile dove esiste una copia di quell'atto; l'originale deve trovarsi in altre collezioni.

(2) L'ora 20 e mezza italiana — sulla quale però non tutti i cronisti sono concordi nel fatto — corrisponde alle 15.33 del tempo medio della Europa Centrale.

(3) Luigi Gradonigo, che nel giovedì grasso 27 febbraio si mostrò impotente a domare la rivolta e la strage udinesi fra i Lombardiani e Strumieri cioè fra i supposti Marchesotti ed Imperiali.

(4) E' uno dei 5 antichi pozzi di Udine; si diceva di San Giovanni perchè vicino la chiesa cioè in uno spazio comunale a piè del colle presso la casa Filitini — oggi Spinotti — Birraria Puntigham. Il pozzo esiste tutt'ora, coperto di lastra di pietra presso la cucina della Birraria.

Per l'illuminazione pubblica Erano voci infondate

Da persona sicuramente bene informata apprendiamo: che le voci segnalate alla Gazzetta di Venezia e contro le quali insorgemmo ieri — che, cioè, la Giunta Prov. abbia deliberato o sia per deliberare in senso ostile, in merito al progetto d'impianto elettrico municipale — sono assolutamente infondate.

La Giunta Prov. non ha ancora preso in esame — e, pare, neanche ricevuto, finora — il relativo incartamento.

Ne prendiamo atto, con piacere, facendo schiettamente le nostre scuse ai membri della Giunta Provinciale.

Osserviamo che non fummo i soli a ritenere attendibile l'informazione mandata alla Gazzetta; il cui corrispondente ha poi dichiarato di averla tolta dalla Patria.

Il « Friuli Operario »

Con questo nome ha iniziato le sue pubblicazioni l'« organo della Federazione Friulana fra le Società di mutuo soccorso » — tiratura copie 5000; distribuzione gratis ai soci delle Società federate.

Ne è redattore l'amico nostro carissimo E. Fornasotto, nome caro, affidamento sicuro di pratici risultati.

Al confratello il nostro saluto ed i migliori nostri auguri.

La Società Alpina Friulana.

nell'assemblea sociale di lunedì sera alle 8 è chiamata ad approvare il consuntivo 1903.

La Società Protettrice del Pinfanzia

è convocata in assemblea generale per martedì alle 16 nella Sala in via della Posta 38 — sede del Comitato — per trattare un importante ordine giorno.

Il circolo Socialista nella sua seduta di stasera voterà la tattica da adottare per il prossimo congresso nazionale.

Per la Pittura « Zonca »

Mi pregio partecipare alla mia rispettabile Clientela che il sig. Gustavo Muratti ha affidato a me l'esclusiva per l'esecuzione qui ed in provincia dei lavori coll'impiego delle rinomate Pitture Zonca, di cui tiene sempre un deposito bene assortito.

La qualità superiore ed il sistema d'applicazione di queste coloriture è già favorevolmente noto; le superfici con esse dipinte sia sui muri che sui manufatti in ferro ed in legno riscono bene grigliate e lucide come uno smalto, raggiungendo il massimo grado di perfezione e di durata. Dette pitture rispondono anche a tutte le necessità dell'igiene.

Mi è grato poi poter assicurare che detti lavori verranno da me eseguiti a perfetta regola d'arte e con la massima cura e sollecitudine.

VINCENZO MATTIONI

Pittore - Decoratore

Via Praochiuso, N. 2

Preventivi a richiesta e cataloghi gratis.

La conferenza della signorina

Una cinquantina di uditori — mondo femminino in grandissima parte — intervennero ieri sera alla conferenza « Umberto I », nel salone dell'Istituto tecnico.

La conferenziera — una graziosa ed elegante signorina — fu presieduta dal simpatico presidente del Reduco, cav. Heimann, che spiegò come questa conferenza, preparata per il 14 marzo, fosse dovuta rimandare.

Un momento di esitazione, nel raccontata: trattandosi di una signorina, la drammatica cavalleresca vorrebbe si desse mano al turbolento delle laudi.

Ma l'esitazione è vinta: una signorina che affronta la ribalta con una conferenza — e con una conferenza politica, anzi partigiana — evidentemente non ama i complimenti, le galanterie, e vuol essere trattata... come un uomo.

E allora diremo: che la conferenza fu una fedele nonché scolastica cronologia biografica del povero re Umberto; scritta scolasticamente benigno; tutta foderata di declamazioni, invettive, imprecazioni di antichissimo stile reazionario nonché clericale; roba smessa oramai da un pezzo anche dal più enfatico filodrammatico del genere.

E ci veniva — perdoni, signorina! — irresistibilmente da ridere, a noi e a qualche altro in vedere quella graziosa figurina di fanciulla gentile, scagliarsi con tanta rabbietta, con quel gesto nervoso della bella manina inguantata, contro le « Fazioni » (vecchia anima del deano Guazzoni, esultata!), contro gli « anarchici-sorversivi », contro il Parlamento che ha man mano usurpato i diritti della Corona; biasimare benevolmente Umberto che, poveretto, lasciava fare; ammonire severamente Vittorio Emanuele III che riprenda tutti i suoi diritti.....

Ah, signorina, lasci stare la politica; la è difficile, sa? a capirsi da una donna, anche se molto intelligente e colta!

E poi, gran bestia, la politica; ci fa diventare già così brutti, no'altri uomini! Perché sciorparei, con la brutta smorfia dell'ira politica, l'altra metà — la metà bella e gentile — del genere umano?

Ci sono tante cose belle al mondo, che meritano i dolci accenti della sua vocina — il gesto grazioso della sua manina — l'attenzione della sua colta testolina bruna! I fiori, il cielo, le stelle, la luna, il mite aprile e l'aulente maggio, la letteratura, il ricamo, la musica, la scuola, la casa — tutto ciò che, è arte, bellezza, mitezza, bontà. Queste, queste son cose che s'addicono alla graziosa e gentile sua figura, signorina!

Quella brutta cosaccia che è la politica, con le « fazioni » e tutto il resto, lasciatelo a noi, uomini, che già siamo il sesso brutto.

Per la cronaca: alla fine della conferenza le cinquanta paio di mani fragorosamente applaudirono.

IL COMMENTATORE.

Si ricomincia? Da parecchi giorni i diretti dell'« Adriatico » hanno ricominciato con la bella storia dei ritardi inverosimili: 30, 40 e più minuti. Stanzano oltre tre quarti d'ora.....

Ma non si troverà nessuno a Udine che provochi l'applicazione delle multe regolamentari?

Seguiterà Udine a rassegnarsi a così sconcio e insultante servizio?

Tiro a Segno. Domani sul campo di tiro dalle ore 7 e mezza alle 10 e dalle 15 alle 17 si seguiranno le III e IV lezioni regolamentari.

Un povero manico, certo Giuseppe Riva, di anni 54, dimorante in Verona, ieri verso il mezzogiorno venne trasportato all'Ospedale.

Quantunque fosse saldamente legato alla carretta rivale, in un momento di accesso, a liberarsi, dandosi alla fuga, lungo la via Cavallotti.

Rincorso dal vigile Pustetti e da un tenente fu ripreso nel cortile Gropplero ed accompagnato a gran fatica al Nosocomio.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

Questa sera riposo. Domani ultima rappresentazione dell'opera La Traviata.

Serata d'onore della signorina Isabella Slicher la quale dopo il primo atto dell'opera canterà il rondò della Lucia di Lammoor.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Some medica nostrana

disperata alla Stazione Agraria speriment. di Udine e garantita immune di cuscuta

tro'asi in vendita presso lo Stabilimento Agro-Otticole S. Buri & C. in UDINE v.a Praochiuso, al prezzo di Lire 150 al quintale.

Advertisement for OZI SASSO featuring an illustration of a woman and text: OZI SASSO Oli d'Olive per Famiglia, Istituti, Cooperativo ed Alborghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedete campioni e cataloghi al Sigg. F. Sasso e Figli, Oneglia.

Advertisement for Dott. UGO ERSETTIG: Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Advertisement for GOZZO: Premio Liquore antistomaco Serravalle Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. S. Serravalle - Taranto (Udine). L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franchi nel Regno.

Advertisement for OROLOGERIE - OREFICERIE ITALICO RONZONI UDINE: Complete assortimento OROLOGI di precisione Longines - Omega - Zenit ecc. GIOIE - ARGENTERIE. Articoli fantasia per regalo.

Advertisement for Cura delle dispepsie! featuring an illustration of a person and text: Cura delle dispepsie! Parere dell'U. Prof. Cav. Off. Adolfo Fasano, della B. Università di Napoli. Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate da una parte la cattiva, gonata, e deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso anormale di bevande alcoliche i refrigeranti cutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: ruti, nausea, vomiti, s.t.e, peso allo stomaco, anorexia, dolori, vertigini, cefalea, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi malamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle ghiandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause flaggogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo. In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale MARCA PALMA, della sorgente d'acqua Loser Janos, Marca Palma, di 100 a 150 grammi, ammontando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continua o sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere. L'acqua minerale naturale « MARCA PALMA », si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca « Palma », e facsimile. Proprietario LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

Advertisement for PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI: Crema Venus, sapone Venus, Estratto Venus, Lozione Venus, Vellutina Venus.

Advertisement for Se volete guarire: Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Primitivo Gabinetto privato del Dottor CESARE TENCA MILANO - Vicolo S. Zeno, 6 p. 1 - MILANO

Advertisement for PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale: Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Botiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China Babarbaro sovrano rinforzatore del sangue. BOTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con MENAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a molano, con cagnoli con la macchina per cucire.

**DOMESTICA BOBINA CENTRALE**

la stessa che viene universalmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria o simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

**Macchine SINGER per cucire**

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer  
ADCOCK & C. concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6  
Cividale - Via S. Valentino, N. 9  
Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28



**C. & F. LUI MARTINEZ & C.**  
Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).  
CASA FONDATA NEL 1870

**I veri vini di Marsala**  
sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala

Badare quindi alle nocive imitazioni d'altre provenienze.



**CARBOLINEUM**  
Olio vernice

Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghio di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

**Linee del NORD e SUD AMERICA**  
Ufficio Sociale di Udine

Servizio postale settimanale diretto delle Compagnie "Navigazione Generale Italiana",  
(Società Riunita Florio e Rubattino)  
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce",  
Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Linee Postali Italiane  
Per NEW-YORK ogni Lunedì da Genova ed ogni Mercoledì da Napoli, da UDINE il Sabato  
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da Genova, da UDINE il Lunedì

**Prossime partenze da GENOVA**  
per NEW-YORK (Stati Uniti, Canada, ecc.) per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

	VAPORE	Compagnia	Partenza		VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI TORINO	La Veloce		28 Marzo	REGINA MARGHERITA	Nav. Gen. It.		30 Marzo
SARDEGNA	Nav. Gen. It.		4 aprile	DUCA DI GENOVA	La Veloce		6 aprile
CITTÀ DI GENOVA	La Veloce		9 "	GRIGIONE	Nav. Gen. It.		13 "
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.		11 "	DUCA DI GALLIERA	La Veloce		20 "

Partenza da PALERMO per NEW ORLEANS  
Il 21 APRILE 1904 partirà il vapore della N. G. I. "MANILLA",  
Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE  
1.° aprile 1904 - col piroscafo della Veloce "CENTRO AMERICA",  
Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
IL PRESENTE ANNUNZIA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**  
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, Cina ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**  
Per imbarchi ed informazioni rivolgersi in UDINE all'Ufficio Sociale, Via Aquileia, 94  
Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono con la massima accuratezza e a prezzi di tutta convenienza.

**MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO**  
Certificati di Clinici Sentenze di Tribunali  
**CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI**

In tutta Italia, Cont. 60 la scatola e L. 1.20 la doppia

Le scatole doppie, con istruzioni e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio della zona più squilibrata, non risentendo cioè né le forti umidità né gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di centesimi 50 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto vetri richiesti.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'opuscolo in tutte le lingue d'Europa.

**Giuseppe Belluzzi**  
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria, con Farmacia omonima, Via Repubblica, BOLOGNA (Italia).

**Rubrica utile poi lettori**  
Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	O. 4.20 8.33	da Venezia a Udine	D. 4.45 7.43
A. 8.20 12.07	O. 5.15 10.07	O. 8.28 11.00	D. 9.28 11.00
D. 11.25 14.10	O. 10.45 15.17	O. 10.35 13.30	O. 14.39 17.06
O. 13.15 17.45	O. 14.10 17.00	D. 17.10 20.45	O. 16.55 19.40
M. 17.30 22.28	O. 18.37 23.25	O. 17.55 19.10	D. 18.39 20.05
D. 20.23 23.05	M. 23.35 4.20	da Udine a Pontebba	O. 6.17 9.10
		da Pontebba a Udine	O. 4.50 7.38
		D. 7.58 9.55	D. 9.28 11.00
		O. 10.35 13.30	O. 14.39 17.06
		D. 17.10 20.45	O. 16.55 19.40
		O. 17.55 19.10	D. 18.39 20.05
		da Udine a Trieste	O. 5.25 8.20
		da Trieste a Udine	A. 8.25 11.00
		D. 8.00 11.28	M. 9.00 12.50
		M. 15.42 19.46	D. 16.40 20.00
		O. 17.25 20.30	(*)D. 21.25 7.32

(\*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Udine S. Giorgio Trieste

M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.59	D. 20.50	22.38
M. 19.25		20.34

(\*\*\*) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
D. 6.12	M. 8.10	8.58
	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.38
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.30

**Tramvia a vapore**  
da Udine a S. S. a Udine  
R.A. S.T. Daniele S.T. R.A.  
8.15 8.40 10. 7.20 8.25 9.00  
11.20 11.40 13.00 11.10 12.25  
14.50 15.15 16.35 13.55 15.10 15.30  
17.35 18. 19.20 17.30 18.45

**Mercato dei valori**  
Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 marzo 1904.

Rendita	101 72
3 1/2 %	99 16
3 1/4 %	73 50
3 %	—
Azioni	—
Banca d'Italia	1027 50
Ferrovie Meridionali	713 75
Medio Oriente	442 50
Società Veneta	103 50
Obbligazioni	—
Ferrov. Udine-Pontebba	509 50
Meridionali	355 1/2
Medio Oriente	594
Italiane 3 %	362
Giubb. di Roma (4 1/2 % oro)	515 75
Cartelle	—
Fondazione Banca d'Italia 4 1/2 %	504 75
Cassa R. Milano 4 1/2 %	510 75
Idem 5 %	519 50
Idem Roma 4 1/2 %	504
Idem 4 1/2 %	514 50
Cambi (cheques - a vista)	—
Francia (oro)	100 21
London (sterline)	25 19
Germania (marcati)	123 20
Austria (corone)	105 1/2
Petroburgo (rubli)	258
Rumania (lei)	99 70
Nuova York (dollari)	81 16
Torobia (lire turche)	22 75

**UDINE**  
**Cartolerie BARDUSCO**  
Mercatovecchio - Cavour, 34

**GRANDE DEPOSITO CARTE**  
fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.  
**Oggetti di cancelleria e di disegno.**

**PREZZI DI FABBRICA**  
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.  
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**  
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

**Servizio delle corriere**

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nuova, via Manin - Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.  
Per Nimis - Recapito idem - Partenza alle 16; arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.  
Per Fossolico, Mortegliano, Castions - Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Fossolico - Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.  
Per Bertoldo - Recapito «Albergo Roma», via Fossolico e stallo «Al Napolitano», ponte Fossolico - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
Per Trivignano, Favia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8.30 partenza alle 16, di ogni giorno.  
Per Fregolotto, Fagnis, Attimis - Recapito «Al Tolegato» - Partenza alle 13; arrivo alle 9.30.  
Per Codroipo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8; partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
Per Teor, Brivignano, Mortegliano, Udine - Recapito allo «Stallo Panizza» - Sub. Grazzano - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

**Borsa di Milano**

25 marzo

Rend. It. 6 1/2 %	101.75
Id. fine mese	101.75
Id. It. 3 1/2 %	99
Id. 3 1/4 %	73.50
Id. 3 %	73.50
Banca d'Italia 37	1028
Commerciale 74	1028
Credito Ital.	580
Par. Merid.	714
Medio Oriente	443
Francia	100.32
Londra	25.19
Germania	123.20
Svizzera	59.72
Nav. Gen. It.	46
Pon. B. Ital.	504.80
Raff. Zuc.	302
Lanit. Rosai	1439
Id. Cantoni	503
Obb. Mer.	109
Id. B. 3 1/2 %	865
Id. Venet.	352
Id. Venet.	287
Ass. Terni	1700

**Chiusura di Parigi**

25 marzo

Serbia 4 %	—
Argentina 1970	82.80
1890	—
Brazil 5 1/2 %	87.80
4 1/2 %	76.10
Sonovico	—
Rio Tinto	1297
Credito Lyonn.	1830
Metropolitain	520
Thomson Houm.	644
Saragossa	374
Nord Spagna	157
Andalous	—
Chartered	473
De Beers	40
Eastland	154
Goldfields	138
Geduld	137
Rand Mines	226
Roadepoort	—
Village	153
Cape Copper	—
Robinson	—
Tharsis	—
Transvaal	—

**"Tort - Tripe",**  
per uccidere Topi, Serpi, Talpe  
si vende presso il giornale IL FRIULI  
a Lire 0.50 al pacco.

**Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi**